

Incontro tra i due romani, grandi protagonisti in Superbike e Formula Uno

Biaggi e Fisichella «Roma a tutto gas»

I due piloti tifosi pensano già al Manchester «I giallorossi in Champions vanno meglio»

FEDERICO PORROZZI
ROMA

Luno di fronte all'altro. L'amico a quattro ruote tiene stretto tra le braccia il nuovo casco di Biaggi. L'amico a due ruote, invece, riceve in regalo la maglia ufficiale del team di Formula 1 per il quale corre Fisichella. «Grazie Giancarlo. Ecco il mio nuovo pigiama», scherza l'amico a due ruote, che si gira verso «Fisico» per fargli capire quanto si senta suo tifoso.

STESSI MANAGER Giancarlo Fisichella e Max Biaggi si conoscono da tempo. Romani doc, sono cresciuti in due quartieri popolari della capitale (Max a Trionfale, Giancarlo al Tiburtino) e da questa stagione i loro interessi sono ritrovati insieme ad una festa su via Salaria, organizzata da una nota casa produttrice di vernici a basso impatto ambientale, per la quale fanno da testimoni. «Siamo che Giancarlo corriamo con mezzi inquinanti — esordisce il pilota della Superbike — per questo siamo molto sensibili ai problemi dell'ambiente e mi piacerebbe essere parte di questo progetto». Fisichella è più sentimentale ed ogni volta che torna a Roma vive i ricordi piacevoli. «Sono omano e quando mi trovano in questa città sono felice perché mi sento a casa. I

sindaco Veltroni mi ha nominato un po' di tempo fa "ambasciatore" nel mondo e per questo non finirò mai di ringraziarlo perché per me è un onore essere un simbolo della capitale».

TIFO ROMA A proposito di città e di sport, il discorso dev'essere in un attimo sulla Roma, grande passione dei due piloti, che seguono da sempre le vicende sportive di Totti e compagni e che non disdegnano il campo da calcio, indossando spesso sciarpe e parastinchi per partite di beneficenza. Tra pochi giorni è in programma la sfida con il Manchester United in Champions League e Fisichella — da vero tifoso — evita un'analisi tecnica, affidandosi al cuore dei giallorossi. «Sarà una doppia sfida tosta, ma non posso fare altro che sperare che i ragazzi la giochino con la grinta giusta. È un momento importante e saremo tutti incollati davanti alla televisione».

Gli fa eco Max, che seguirà la partita dalla sua casa di Montecitorio grazie ai satelliti. «È inutile fare pronostici perché queste sono partite seche. Di certo quella inglese è una squadra fortissima ma arrivati a questo punto ne vedo poche di squadre deboli. Per passare conteranno l'impegno e la personalità e quest'anno la Roma ha dimostrato di averne di più in Champions League che in campionato. Per questo sono fiducioso».

gli appuntamenti
Max va a Donington
«Fisico» in Malesia

ROMA — Biaggi è in partenza per Donington (Inghilterra), dove domenica correrà la 3ª tappa del mondiale Superbike, mentre Fisichella tra due settimane, prenderà parte al GP di Malesia.

moto femminile
Valentini ritorna a Vallelunga
«È stavolta spero nella pioggia»



CAMPIONESSA Chiara Valentini, 31 anni (LANDI)



VAIANO AL MASSIMO Max Biaggi, 35 anni, e Giancarlo Fisichella, 34, posano insieme durante la serata Oikos (SOSTINI)

ROMA — (L'Espresso) Sul suo viso delicato, circondato da una folta chioma di capelli biondi e illuminato da due occhi che più azzurri non si può, spunta una smorfia di dolore quando il suo fidanzato Riccardo prova ad aiutarla nella seduta quotidiana di fisioterapia. Chiara Valentini ha subito da poco un'operazione alla spalla sinistra, in seguito ad una brutta caduta della quale è stata sfortunata protagonista durante una gara, a Vallelunga, lo scorso settembre. Oggi, proprio a Vallelunga, si ricomincia la lunga marcia del campionato italiano femminile. «Stavolta» — dice la grintosa romana di Morlupo, 31 anni, un lavoro come impiegata nel settore comunicazione di un ente pubblico e con una laurea in Scienze Politiche da guardare — «spero nella pioggia, ma stringerò i denti con qualsiasi condizione

atmosferica». Dietro l'apparente dolcezza dei suoi occhi si nasconde un'anima da vera dura. Chiara è campionessa europea in carica e vice campionessa italiana della sua categoria. «Ho iniziato a guidare le moto a diciotto anni. Mi sono innamorata delle due ruote dopo aver fatto da passeggera ad un mio amico durante una gita. Ho anche corso una gara in pista con una 125, nel 1995, ma poi ho smesso per mancanza di soldi». Nel 2004, però, le è tornata la voglia, grazie al campionato italiano femminile. «Avevo pochi soldi ma tanta passione e una Ducati Multistrada da poter utilizzare. Il primo anno ho fatto bene con quella e poi ho corso due stagioni da portacolori ufficiale Ducati, centrando il titolo continentale, ma nel 2007 ho deciso di mettermi di nuovo in discussione, sfidando le altre ragazze con una Kawasaki privata del Team Conti. Avevo

bisogno di cambiare aria. Vivere da ufficiale è solo vantaggi ma anche molti svantaggi». Il tempo libero, Chiara lo divide tra gli allenamenti, la pista e il suo fidanzato. «Quando mi ricordo di lui... Poverino. Tra il mio lavoro e questa passione per le moto non ho molto altro tempo a disposizione. Senza contare che quando torno a casa c'è anche il mio gatto da accudire. L'ho chiamato Brembo come una nota marca di pinze per freni...». Oltre alla prima tappa del campionato italiano femminile, la giornata di prove ufficiali di Vallelunga ha visto le pole position di Farinelli (125 Sport Production) e Borzozino (Yamaha) nelle due classi che caratterizzano la Coppa Italia. Domani, nel programma di gare sono presenti anche i trofei monomarca Suzuki, Triumph, Kawasaki, Aprilia Junior 60 e la categoria riservata alle Supertwins.